



Psichedelico Il regista Terry Gilliam

## Intervista a Terry Gilliam

# «Non c'è catastrofe che possa fermarmi Inganno pure il diavolo»

**Il suo nuovo film** uscirà a marzo, nonostante la morte di Heath Ledger. Come sempre, il suo cinema è una sfida bizzarra a tutte le convenzioni

PAOLO CALCAGNO

spettacoli@unita.it

**S**ono il campione del cinema catastrofico». E giù una gran risata. Come ogni spirito che guardi con divertita sopportazione ai trabocchetti dell'esistenza, Terry Gilliam, 68 anni, non è privo di autoironia. L'ex Monty Python (l'americano del mitico gruppo comico inglese) è il bersaglio preferito delle sue battute più sferzanti.

Sciagure, disastri, battaglie legali e, persino, lutti colpiscono puntualmente i film di Gilliam, compreso il suo nuovo, attesissimo, lavoro *Parnassus, l'uomo che voleva ingannare il diavolo*, che uscirà a marzo nelle sale italiane, in anticipo sulla distribuzione nel resto del mondo.

Profeta moderno del cinema-culto (da *Brazil* all'*Esercito delle 12 scimmie*, da *Le avventure del Barone Munchausen* alle fiabe nere *I Fratelli Grimm* e *Tideland*), Terry Gilliam continua a spargere spezie grottesche e surreali nelle atmosfere sulfuree create dalle sue regie, e a sfidare i suoi produttori che, spesso, si trasformano nei nemici più irriducibili dei suoi film.

**Gilliam, dalla censura di «Brazil» in poi, probabilmente, lei ha passato**

## Il Don Chisciotte

«Il set fu distrutto da una tempesta di sabbia. Poi Rochefort s'ammalò e infine ci confiscarono pure le scenografie...»

**più tempo nelle aule dei Tribunali che sul set. Eppure, trova sempre il modo di terminare i suoi film: come ci riesce?**

«Quando girai *Brazil*, ai piani alti della Universal lo definirono "non guardabile": non dissero chiaramente che era una merda, ma era quello che intendevano. Volevano togliermelo dalla mani e rimontarlo daccapo. Ma io organizzai delle proiezioni segrete per i critici e, pur senza essere stato mai distribuito, il film collezionò lodi e premi. Più tardi, nel deserto, mentre stavamo girando il film su *Don Chisciotte*, con Johnny Depp e Jean Rochefort, il set fu completamente distrutto da una tempesta di sabbia. Poi, Rochefort fu colpito da una lunga malattia. Infine, ci fu un problema di diritti. Ci confiscarono perfino le scenografie. Finalmente, ora, tutto è risolto e a fine anno ripartiremo, anche se Jean non potrà più interpretare il protagonista